Visite guidate con gli architetti

Giornate dell'architettura

piano-forte

>17.-18.09.2022
>24.-25.09.2022
>01.-02.10.2022

Architekturstiftung Südtirol
Fondazione Architettura Alto Adige

SÜDTIROL

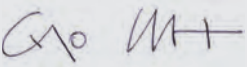
Giornate dell'architettura 2022

piano-forte

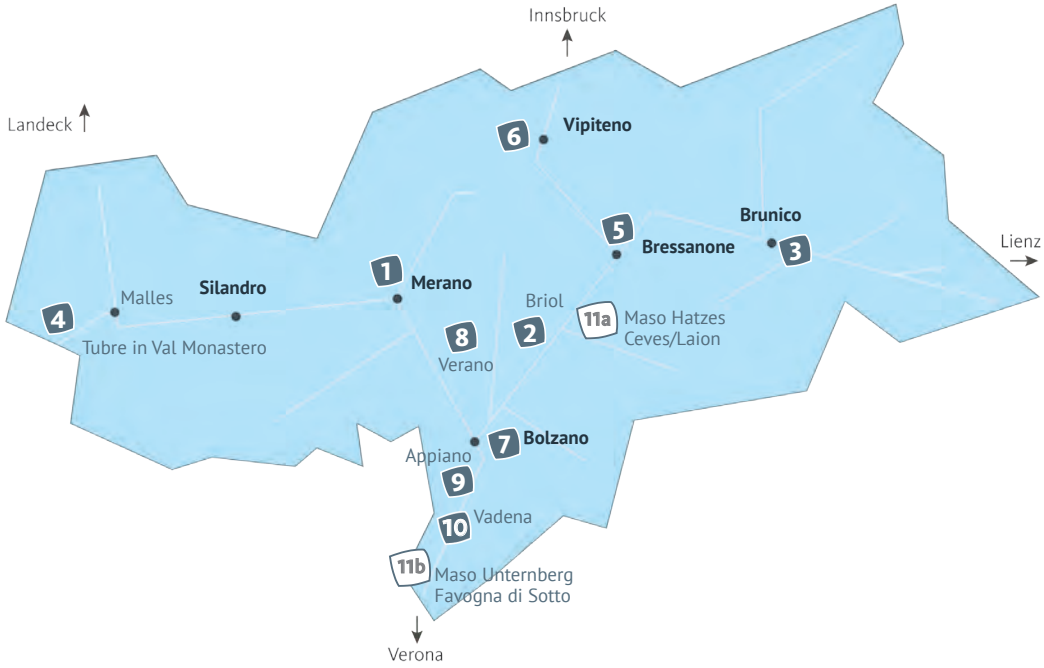
Il pianoforte si può suonare solo sfiorando un tasto o premendolo invece con vigore. Così anche in architettura si può parlare ad alta voce per farsi sentire anche da lontano, o scegliere di sussurrare per stuzzicare la nostra attenzione e curiosità.

Quest'anno nel corso di tre fine settimana di seguito andremo a cercare questi contrasti, questi modi opposti di fare architettura. Gli edifici contemporanei vengono consapevolmente caricati un po' dovunque di funzioni comunicative da parte di progettisti e committenti, devono diventare emblemi, attrarre attenzione, trasmettere un particolare messaggio aziendale. Che l'architettura abbia questa forza è in fondo confortante ma dà ai progettisti la responsabilità di scegliere bene i tempi, di decidere quando scivolare sulla tastiera o fermarsi a premere un tasto con vigore.

Ci si muoverà – in macchina ma anche più lentamente a piedi o in bicicletta – tra un edificio e l'altro per conoscere queste nuove architetture ma soprattutto per metterle insieme, per capire come stiano una accanto all'altra e come, insieme a ciò che già c'era, stiano mutando il volto della nostra regione.



Arch. Carlo Calderan
Fondazione Architettura Alto Adige



Sabato 17 settembre 2022	
Merano: Vivere in comunità ore 9.00–13.00	1 *p. 12*
Briol-Dreikirchen: Case e ville storiche – passeggiata nel tempo ore 9.30–17.00	2 *p. 16*

Domenica 18 settembre 2022	
Brunico: piano-forte ore 9.00–13.00	3 *p. 22*

Sabato 24 settembre 2022	
Tubre in Val Monastero: Passeggiata architettonica ore 9.00–17.30	4 *p. 26*
Bressanone: Sviluppo urbano ore 14.00–17.00	5 *p. 36*

Domenica 25 settembre 2022	
Vipiteno: Spazio + Luce ore 9.30–12.30	6 *p. 44*
Bolzano: Edifici pubblici spazi pubblici ore 14.00–18.00	7 *p. 46*

Sabato 01 ottobre 2022	
Verano: Percorso tematico Knottnkino³ ore 10.00–16.00	8 *p. 54*
TOUR BAMBINI Appiano: piano-forte ore 10.00–16.00	9 *p. 60*

Domenica 02 ottobre 2022	
Bassa Atesina: Chi ben comincia è a metà dell'opera ore 13.00–18.45	10 *p. 70*

Visite guidate in breve

Le giornate dell'architettura 2022 propongono undici differenti tour distribuiti in tre finesettimana. Andremo a visitare edifici che caratterizzano il nostro paesaggio e ascolteremo a sentire insieme la loro cronistoria.

Architetti, committenti e artigiani presentano edifici di abitazione moderni, masi ristrutturati, spazi pubblici e privati nel loro contesto culturale e geografico. È un invito a vivere in modo nuovo l'architettura rurale ed urbana dell'Alto Adige.

Le giornate dell'Architettura sono un'iniziativa della Fondazione Architettura Alto Adige incollaborazione con IDM Alto Adige, lvh.apa e HGV con il sostegno di Pichler Projects Srl, Finstral e Jazzfestival.

Sabato 17 settembre 2022	
Masi ristrutturati Maso Hatzes Ceves, Laion ore 10.00–12.00	11a *p. 78*

Domenica 18 settembre 2022	
Masi ristrutturati Maso Unternberg Favogna di Sotto/Magrè ore 14.30–16.30	11b *p. 80*

Prezzi delle visite guidate

Tour 1 | **Tour 3** | **Tour 5** | **Tour 6** | **Tour 7** | **Tour 10**	20 euro
Tour 9	25 euro
Tour 4 | **Tour 8**	35 euro
Tour 2	40 euro
Tour 11a | **Tour 11b**	15 euro

(con piccolo rinfresco)

I prezzi si intendono per persona e per visita.
Al termine di molte visite è previsto un rinfresco, incluso nel prezzo. Non sono inclusi nel prezzo i pranzi collettivi, a partecipazione facoltativa, per i quali è richiesta la prenotazione.

Info

È necessario prenotare in anticipo le visite guidate poiché il numero di partecipanti è limitato.
Le visite guidate si svolgono una sola volta. Una seconda visita è prevista solo in casi eccezionali.

Prenotazione dal 29 agosto 2022

Fondazione Architettura Alto Adige
Via Cassa di Risparmio 15
39100 Bolzano
+39 0471 301 751
fondazione@arch.bz.it
www.giornatedellarchitettura.it

Online booking

Orari di apertura
lunedì-giovedì, ore 9-12

Initiative parallele

01_pianissimo-fortissimo
nel paesaggio e nell'architettura

venerdì, 16 settembre 2022
ore 17.00

Convegno del «Heimatpflegeverbandes»
Casa della Cultura "Walther von der Vogelweide"
sala Sparkasse e online

Heimatpflegeverband SÜDTIROL
Verein zur Förderung des Gemeinwesens

02_BAW Festival_Bolzano Art Weeks

La seconda edizione di BAW – Bolzano Art Weeks si svolgerà dal 23 settembre al 2 ottobre 2022. Il progetto, realizzato dalla Cooperativa 19 e dall'Associazione Artisti Sudtirolesi, è sostenuto dagli Assessorati alla Cultura Italiana e Tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio dell'Alto Adige.

Bolzano Art Weeks è un'iniziativa che si propone di dare alla variegata scena artistica contemporanea altoatesina una cornice spaziale e temporale sotto forma di evento collettivo. BAW si estende in tutta la città di Bolzano per coinvolgere un pubblico ampio e diversificato in mostre, performance, installazioni, progetti multimediali e arte site-specific.

ulteriori informazioni sull' l'evento: *https://www.bolzanoartweeks.com/*

Bolzano Art Weeks

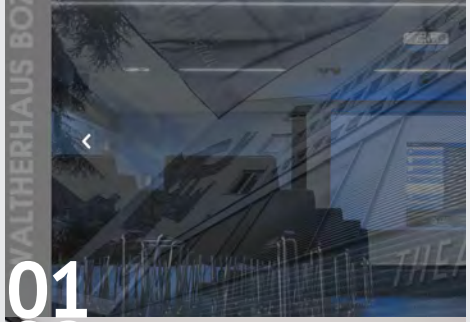


Foto: Fanni Fazekas

Foto: Profanter Georg

Foto: Damian Pertoll

Foto Pitzock Oskar Messner

03_Funes_un tour all'insegna del gusto nell'area dello slow food, del bio-beef e dello slow travel

venerdì, 16 settembre 2022
ore 8.45

con Oskar Messner_Pitzock

Inizio: alle ore 8.45 davanti al ristorante Pitzock. Escursione a Villa Messner ore 9.00, dove viene preparata una deliziosa colazione a buffet. Ore 10.00 Escursione al maso Ganoi, dove viene spiegata la filosofia della carne biologica. 13.00 Ristorante Pitzock: Oskar Messner spiega l'idea dello slow travel: per il futuro della valle è stato elaborato un nuovo concetto. Ore 13.30 Pranzo al ristorante Pitzock (facoltativo)

Info: 338 5881398
Iscrizione online: *www.giornatedellarchitettura.it*
Prezzo: € 25 Tour inclusa colazione
Itinerario: a piedi
Guida: arch. Marlies Gasser

Alberghi consigliati

Di seguito elenchiamo alcuni alberghi dove è possibile alloggiare durante le Giornate dell'architettura.

Tour 1 Merano

Hotel Therme Merano, Merano
0473 259 475
Info@hoteltermemerano.it
www.hoteltermemerano.it

Ottmanngut, Merano
0473 449 656
Info@ottmanngut.it
www.ottmanngut.it

Josephus Alpine Lodge, Senales
338 4241710
Info@josephus.it
www.josephus.it

Tour 2 Briol

Hotel Tyrol, Funes
0472 840 104
Info@tyrol-hotel.eu
www.tyrol-hotel.eu

Tour 4 Tubre

Flurin, Glorenza
0473 428 136
Info@flurin.it
www.flurin.it

Tour 5 Bressanone

Goldener Adler, Bressanone
0472 200 621
Info@goldener-adler.com
www.goldener-adler.com

Hotel Elephant, Bressanone
0472 832 750
Info@hotelelephant.com
www.hotelelephant.com

Tour 6 Vipiteno

Haus am Turm, Vipiteno
0472 765 428
Info@hausamturm.it
www.hausamturm.it

Tour 7 Bolzano

Parkhotel Laurin, Bolzano
0471 311 000
Info@laurin.it
www.laurin.it

Parkhotel Holzner, Renon
0471 345 231
info@parkhotel-holzner.com
www.parkhotel-holzner.com

Tour 8 Verano

Vigilius Mountain Resort, Lana
0473 556 641
Info@vigilius.it
www.vigilius.lt

Tour 10 Bassa Atesina

Hotel Elefant, Ora
0471 810 129
info@hotelelefant.it
www.hotelelefant.it

Vivere in comunità

Spazi abitativi a Merano – Casa multigenerazionale

St. Josef – casa di riposo e cura

Merano

Nel nord-est dell'ex comune indipendente di Maia Bassa, nei decenni precedenti la prima guerra mondiale fu costruito un quartiere con magnifiche ville e ampi giardini, che ancora oggi caratterizzano alcuni punti di questa zona. Due nuovi progetti residenziali di scala più ampia e con orientamenti diversi pongono nuovi accenti in questo spazio urbano.

Data e ora:	**sabato 17.09.2022 > ore 9.00-13.00**
Punto di ritrovo:	piazza delle Terme, Merano
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	a piedi
Guide:	arch. Angelika Margesin ☎ 335 7081567 arch. Magdalene Schmidt

Foto01_Oliver Jaist, Foto02_Samuel Holzner

Tappe

> ore 9.30 **Spazi abitativi a Merano – Casa multigenerazionale**
via Winkel 6+10+12
Höller & Klotzner Architetti, Merano

> ore 11.15 **St. Josef – casa di riposo e cura**
via Franz-Innerhofer 2
arch. Arnold Gapp, Silandro

pranzo facoltativo:

> ore 13.00 pranzo presso St. Josef con prenotazione
non incluso nel prezzo

Spazi abitativi a Merano – Casa multigenerazionale

Principi progettuali

"Spazio vitale per giovani e anziani", un'iniziativa della Fondazione Santa Elisabetta, della Fondazione Liebenau, della Diocesi di Bolzano-Bressanone, della Caritas, dell'Istituto Diocesano per il mantenimento del clero e dell'Ordine Eucaristico.

Vicina al centro e incastonata in un parco, in via Winkel è stata costruita una casa multigenerazionale, composta da un dormitorio scolastico ristrutturato, costruito intorno al 1900 e soggetto a tutela degli insiemi, e un nuovo edificio a tre piani nelle immediate vicinanze della Chiesa dei Sacramentini. Vi sono alloggiate sedici unità residenziali di varie dimensioni, sette appartamenti per anziani e un asilo con due sezioni. L'accesso pedonale da via Winkel avviene tramite una passerella e una nuova scala, separata da una rampa che porta al parcheggio sotterraneo con cinquanta posti auto. Nel vecchio edificio, tutti i residenti hanno accesso a una sala comune soleggiata con una terrazza e a una sala polivalente con una cucina, nel seminterrato della chiesa. L'area priva di auto e simile a un parco tra il nuovo e il vecchio edificio con un ampio parco giochi per bambini, orti e molte aree di seduta è liberamente accessibile ai residenti e ai confinanti. Un pedagogo sociale coordina la vita intergenerazionale e supervisiona le iniziative di promozione della comunicazione.

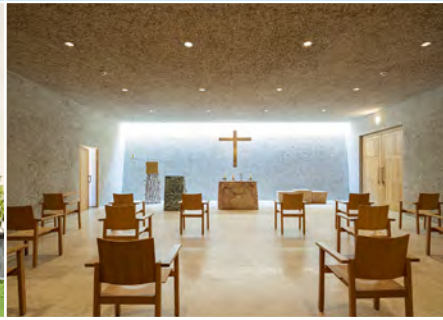
Realizzazione 2021

Architetti **Höller & Klotzner – Architetti,**
Direzione lavori: arch. Gianfranco Berardesca

Principali imprese, artigiani

Impresa generale: Konsortium Meisterverein III, Bolzano
Impresa edile: Plattner Spa, Laives
Opere di carpenteria: Gamper Dach, Lana
Opere di lattoneria: Schmidt AS, Bolzano
Rivestimento pavimenti: Lobis Böden, Bolzano
Impianto tecnologico: Atzwanger Spa, Bolzano
Impianto elettrico: Electro Universal, Bolzano
Finestre e portefinestre: Tischlerei Plankl, San Genesio, Wolf Fenster, Naz-Sciaves
Porte: Falegnameria Gruber, Brunico
Opere di impermeabilizzazione: Lunger Isol, Cardano
Opere in ferro: H. Schwazer, Lagundo
Opere di pittura e cartongesso: Maler Messner, Funes
Schermatura solare: Hella, Pineta

Casa di riposo e cura St. Josef



Principi progettuali

Il concetto di progettazione a forma di H, con due fabbricati ai lati e un corpo centrale che contiene tutti i vani comuni, è la base di una struttura in grado di offrire ai collaboratori vie brevi e una buona visuale su tutti i corridoi e ai residenti una buona orientabilità.

L'area d'accesso che si apre a forma di U verso il parco e la città ha un ruolo importante per connettere la casa di riposo con la vita sociale della città.

Gli spazi aperti al pubblico al pianoterra rialzato, così come l'offerta gastronomica, gli ambulatori medici e la zona di riabilitazione saranno un ulteriore elemento per ravvivare questo spazio libero.

Per poter dare la possibilità a tutti i residenti della casa di riposo di partecipare alla vita sociale nella zona d'entrata – anche ai residenti con mobilità limitata – tutti i vani comuni e gran parte dei corridoi che portano alle camere sono orientati su questa zona.

Realizzazione 2018-2021

Architetto **arch. Arnold Gapp**

Principali imprese, artigiani

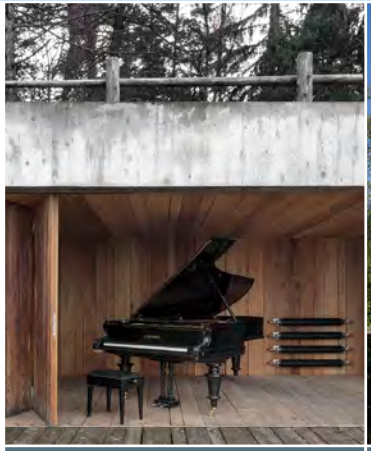
Impresa generale: Carron Bau Srl, Varna
Arredi: Falegnameria Kofler Ultimo, Falegnameria Schwienbacher Schlanders, Falegnameria Zischg, Prato allo Stelvio

2 BRIOL-DREIKIRCHEN

Case e ville storiche – passeggiata nel tempo

Casa per ospiti Einäugl

Pensione Briol


Casa Settari

Villa Welzenbacher

Briol

In alto sopra la Valle Isarco, sopra Barbiano e Bad Dreikirchen, si trova l'Hotel Briol a 1.310 metri di altitudine. La casa – come le altre ville del complesso – si trova in mezzo a prati e boschi, come un'oasi di tranquillità. Nel corso di un'escursione, viene esplorato questo luogo con le sue case e casette aprendo diverse finestre temporali. Vecchio e nuovo si trovano qui fianco a fianco e creano un posto molto speciale.

Data e ora:	**sabato 17.09.2022** > **ore 9.30-17.00**
Punto di ritrovo:	ore 9.30 stazione ferroviaria di Ponte Gardena-Laion
Prezzo:	40 euro
Itinerario:	bus/a piedi, *calzature adeguate!*
Guide:	arch. Marlies Gasser ☎ 338 5881398 arch. Jürgen Prosch ☎ 333 4592905

Foto01/03_Gustav Willeit, Foto02/04_Christoph Hilger

Tappe

> ore 9.30 Punto di ritrovo: stazione ferroviaria di Ponte Gardena-Laion, con una navetta si raggiungono i pressi dell'**Hotel Briol**

> ore 10.15 **Einäugl e Casa sull'albero Isidor**
nuove costruzioni (2021)
arch. Theodor Gallmetzer, arch. Isabella Napolitano

> ore 11.30 edificio principale dell'**Hotel Briol**
del pittore Hubert Lanzinger (1928)
visita guidata con Johanna Fink, proprietaria

> ore 13.30 passeggiata e visita guidata di **Casa Settari**
(inizi del secolo scorso)
risanamento bergmeisterwolf (2013)

> ore 15.00 visita di **"Villa Welzenbacher"** (1922), chiamata **"macinacaffè"**
arch. Lois Welzenbacher
visita guidata con Johanna Fink, proprietaria

> ore 16:15 partenza da Almstrasse
> ore 17:00 arrivo alla stazione ferroviaria di Ponte Gardena-Laion

pranzo facoltativo: > ore 12.30 **Hotel Briol**

Hotel Briol, Einäugl e Casa sull'albero Isidor

Principi progettuali

Il punto di partenza del progetto è il fantastico sito con la maestosa vista sulle Dolomiti e l'edificio Briol costruito da Hubert Lanzinger, di grande pregio e interesse storico-architettonico.

A ovest della casa principale, sulle rovine dell'Einäugl bruciato nel 1983, è stato costruito un nuovo edificio, mentre un po' più oltre è sorta la nuova Casa sull'albero.

Il nuovo Einäugl, con dieci camere, adotta un linguaggio architettonico sobrio e contemporaneo. Si tratta di una costruzione isolata di forma ovale, essenziale e sicura del proprio valore. Rivestita con una pelle di legno alta due piani, poggia su uno zoccolo ed è ben inserita nel contesto. I fronti del nuovo edificio hanno un'articolazione ben leggibile e sono costituiti da fasce sovrapposte con intagli orizzontali per le finestre e le logge, distribuite con cura a perforare l'involucro esterno leggero e sottile come una filigrana.

La Casa sull'albero sorge a poca distanza dall'Einäugl ed è realizzata con tavole di legno massiccio applicate su quattro montanti. All'interno offre un'area giorno e notte di circa 38 metri quadrati con bagno e una meravigliosa vista sullo Sciliar.

Realizzazione 2020-2021

Architetti **arch. Theodor Gallmetzer, arch. Isabella Napolitano**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Tetris Project Srl, Merano
Casa sull'albero e opere di carpenteria: Aster Srl, San Genesio
Scavi: Rottensteiner Srl, Collalbo/Renon
Impianti idro-termo-sanitari: ditta Hofergroup, Santa Cristina in Val Gardena
Impianti elettrici: Leitner Electro Srl, Brunico
Porte: NAGÀ Srl, La Valle
Finestre: Heiss Fenster, Sarentino
Opere in ferro: HAITEC Metallbau Srl, Fortezza;
Fabbro Klaus Andergassen, Salorno
Arredi: Falegnameria Erlacher, Barbiano

Casa Settari

Principi progettuali

Costruita nel 1913, Casa Settari, dependance dell'Hotel Briol, è stata ampiamente ristrutturata. Su ogni piano sono stati ricavati due appartamenti per vacanze, connessi tra loro da uno spazio comune. Il progetto è caratterizzato da un cauto lavoro con l'esistente eseguendo accurate iniezioni nell'edificio. La piccola cucina, incastonata tra l'appartamento e lo spazio comune, è stata ideata come box all'interno dello spazio e funge allo stesso tempo da vestibolo, mentre i servizi sono connessi con la stanza attraverso una piccola vetrata. La struttura statica, composta da due elementi portanti a L laccati di verde, rimane a vista e diventa così elemento decorativo. Una piccola costruzione in aderenza, incastonata nel pendio con terrazzo, si apre verso il paesaggio. La nuova architettura diventa un elemento centrale, si aggancia all'edificio esistente e diventa il centro delle attività culturali nel cuore del bosco.

Realizzazione 2014

Architetti **bergmeisterwolf**

Principali imprese, artigiani

Arredi: Barth Innenausbau, Bressanone
Opere in acciaio e in vetro: Fischnaller Stahl-Glas, Tiso
Pavimenti: Dolomitstone, Laion

Duke Ellington School of the Arts
Architect: cox graae + spack architects / LSA Joint Venture
Photo © Chris Ambridge

GRAPHISOFT
Archicad®
25

ARCHICAD 25
ERSTELLT MIT UNSERER COMMUNITY

GROßARTIG PLANEN.
BIS INS DETAIL.

Entwickelt nach den Wünschen unserer Benutzer.
- Besseres Design, bessere Visualisierung, bessere Zusammenarbeit.

welt it
GRAPHISOFT RESELLER
GRAPHISOFT
A NEMETSCHEK COMPANY

info@welt.it | +39 348 8213874

www.graphisoft.com/it | italia@graphisoft.com | +39 041 894 3500

Hotel Briol – Haus Settari, Barbian
Bergmeisterwolf Architekten

Photography: Günter Wett
Graphic Design: Studio Mut

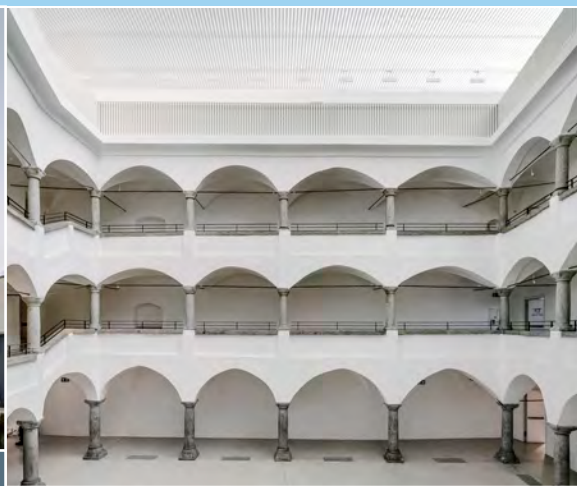
barth
a family affair since 1877

3 BRUNICO

piano-forte

Stadio del ghiaccio Intercable Arena

Scuola di musica di Brunico



Brunico

Ci incontriamo all'ingresso ovest della città, di fronte all'ala gialla dello stadio del ghiaccio che sembra sospesa in aria.

Dopo la visita guidata con Carlo Calderan ci sposteremo a piedi al margine orientale del centro storico per raggiungere la Scuola di musica di Brunico di Barozzi Veiga.

L'ampliamento della scuola avvolge il nuovo giardino in un'atmosfera di calma e silenzio e attende solo di riempirsi di musica e di persone.

Infine saremo lieti di dare vita a un dibattito a più voci durante il quale ci confronteremo con una varietà di possibili approcci all'architettura.

Data e ora:	**domenica 18.09.2022 > ore 9.00-13.00**
Punto di ritrovo:	ore 9.00 di fronte allo Stadio del ghiaccio
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	a piedi
Guide:	arch. Ulla Hell ☎ 349 5458410 arch. Stefan Taschler ☎ 333 9996640

Foto01_Davide Perbellini_Foto02/03_Simon Menges

Tappe

> ore 9.00-10.30
Stadio del ghiaccio Intercable Arena,
CEZ Calderan Zanovello Architetti
Passeggiata attraverso il centro storico fino alla Scuola di musica

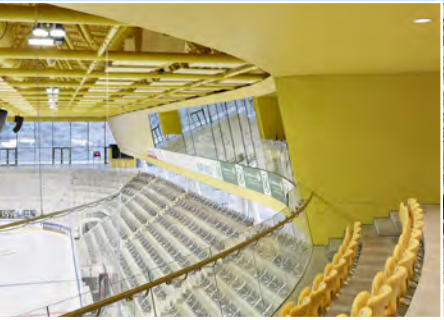
> ore 11.00
Scuola di musica di Brunico, Barozzi Veiga
Durante il tour in tre differenti punti del complesso la pianista Tamara Salcher suonerà alcuni brani musicali in modo da rendere percepibile il legame tra musica, spazio, acustica e architettura.

"Questa architettura piena di fascino e ispirazione nella Casa Ragen e nel suo annesso avvolge il nostro universo musicale in un vestito pieno di armonia. Insegnare e imparare qui è un regalo davvero unico. Riempire questa casa di vita è per noi allo stesso tempo un impegno e una responsabilità, dal piano più leggero al forte più impetuoso."
Josef Feichter, direttore della Scuola di musica di Brunico

La ditta decor Srl è sponsor dell'evento musicale

Pranzo facoltativo:
Pranzo comune nel centro storico

Stadio del ghiaccio Intercable Arena



Principi progettuali

Lo stadio del ghiaccio è composto di due elementi: un corrugamento artificiale del terreno e un tetto che lo copre. Dal confine nord del lotto il terreno si solleva e forma un basamento alto tre metri che emerge dalla terra come fosse stato spinto da un movimento tellurico. Un volume scavato al suo interno dalle due cavee dei campi da ghiaccio esterno e interno. Il tetto, al contrario, è un oggetto plastico, lenticolare, un'ala che si posa leggera sul sottostante paesaggio artificiale.

Il nuovo impianto sportivo del ghiaccio è lo spazio in mezzo, formato unicamente dalla topografia del terreno e dalla forma del tetto. È delimitato in basso e in alto ma aperto ai lati, può essere attraversato visivamente e fa quindi parte di uno spazio pubblico continuo.

Realizzazione 2019-2021

Architetti **CEZ Calderan Zanovello Architetti**
arch. Carlo Calderan e Rinaldo Zanovello

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Unionbau Spa, Campo Tures
Prefabbricati in cls, pareti e solai: Progress Srl, Bressanone
Strutture in acciaio: Pichler Projects Srl, Bolzano
Impianti idro-sanitari e aerazione: Schmidhammer Srl, Brunico
Impianti elettrici: Elpo Srl, Brunico
Serramenti e porte vetrate: Vitralux Srl , Brunico
Impermeabilizzazione in poliurea: Poliureatalia, Roverbella (MN)
Parapetti interni ed esterni: Wolfsgruber Srl , Brunico
Arredi su misura interni: Möbel Ladinia, La Valle
Fornitura attrezzatura specialistica per ghiaccio: Engo Srl, Varna

Scuola di musica di Brunico

Principi progettuali

L'ampliamento della Scuola di musica già esistente, e in particolare la costruzione di un nuovo edificio adiacente alla Casa Ragen, nasceva dal desiderio di conservare il ruolo determinante di questo manufatto antico nel contesto urbano di Brunico e di salvaguardare il particolare carattere urbanistico del centro storico della città.

Per queste ragioni il progetto ha previsto unicamente la realizzazione di un nuovo edificio che circonda un giardino privato.

La continuità con il tessuto urbano preesistente è mantenuta dal collegamento senza soluzione di continuità tra la dimora storica e lo spazio aperto racchiuso dai muri. Questa scelta ha permesso di consolidare e completare un tessuto urbano di eccezionale valore.

Dominato dal profilo caratteristico della Casa Ragen, il giardino è il cuore del progetto, uno spazio "intimo" tra la casa storica e il nuovo ampliamento. Si tratta di una grande oasi di quiete che durante il periodo scolastico è ideale per lo studio, ma che può anche essere utilizzata dal Comune per manifestazioni e concerti all'aperto.

Realizzazione 2012-2018

Architetti **Studio Barozzi Veiga, arch. Fabrizio Barozzi, arch. Alberto Veiga**

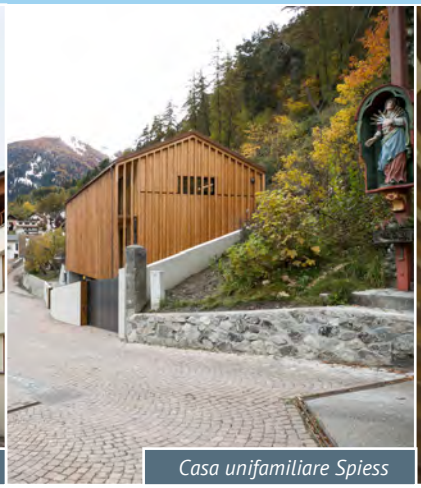
Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Unionbau Spa, Campo Tures
Impianti idro-termo-sanitari: Peintner Srl, Brunico
Impianto elettrico: ELPO Srl, Brunico
Copertura vetrata e finestre in alluminio: Vitralux, Brunico
Opere in ferro: Pellegrini, Dobbiaco
Finestre in legno: Wolf Fenster Spa, Naz-Sciaves
Porte: Gruber Türmanufaktur, Brunico
Impianto di ventilazione: Weger Lüftungsgeräte, Buchs (CH)
Pavimentazioni continue: Bodenservice, Bolzano
Opere di risanamento e intonacatura: Pescoller Werkstätten Srl, Brunico
Pavimenti caldi e protezioni antisolari: Seeber Srl, Bolzano

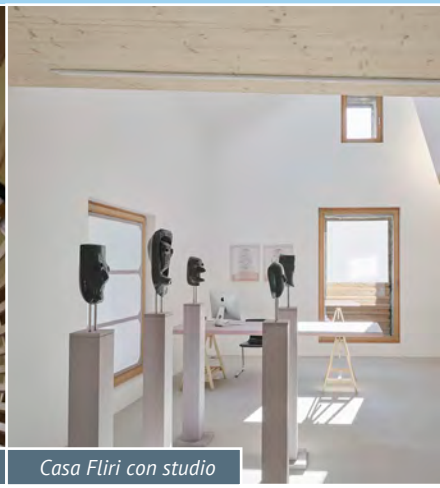
4 TUBRE IN VAL MONASTERO

Passeggiata architettonica

Casa di vacanza Mangitz


Casa unifamiliare Spiess

Aquila Nera


Casa Fliri con studio

Tubre in Val Monastero

Tubre, in Val Monastero, è un piccolo paese a grappolo a 1.250 metri di altitudine al confine con la Svizzera retoromana. Il suo paesaggio è caratterizzato da case costruite l'una a ridosso dell'altra, ma anche dalle rovine dei suoi due castelli, Rotund e Reichenberg, così come le chiese, la cappella e gli ospizi di epoca romanica. Lungo la Via romanica, tuttavia, si trovano anche nuovi edifici e ampliamenti architettonici che si integrano con consapevolezza e armonia in questa imponente struttura.

Data e ora:	**sabato 24.09.2022 > 9.00-17.30 ore**	
Punto di ritrovo:	ore 9.00 Chiesa di San Giovanni	
Prezzo:	35 euro	
Itinerario:	a piedi	
Guide:	arch. Julia Pircher arch. Sylvia Dell'Agnolo	☎ 335 5202314 ☎ 348 7326993

Foto01_René Riller, Foto02_Martin Pinggera, Foto03_Carlo Calderan, Foto04_David Schreyer

Tappe

> ore 9.00 **Chiesa di San Giovanni**
visita guidata storico-artistica
introduzione alla storia architettonica del paese
con arch. Susanne Waiz

> ore 10.00 **casa di vacanza Mangitz**
arch. Christian Kapeller

> ore 11.00 **casa unifamiliare Spiess**
Modunita architects

> ore 14.30 **scuola elementare**
CEZ Calderan Zanovello Architetti

> ore 15.15 **municipio del Comune con sala prove della banda musicale**
CEZ Calderan Zanovello Architetti

> ore 16:00 **Aquila Nera – Casa delle Associazioni**
CEZ Calderan Zanovello Architetti

> ore 16:30 **Casa Fliri con studio**
Columbosnext
Aperitivo nello studio

pranzo facoltativo:

> Bar "Alte Dreschmaschine",
progettato da arch. Günther Fritz

Casa di vacanza Mangitz

Principi progettuali

Lotto I

L'edificio di abitazione preesistente è stato risanato e dotato di un nuovo cappotto interno; inoltre tutti i componenti, come solette, finestre, pavimenti, porte e orditura del tetto, sono stati sostituiti. Le facciate sono state restaurate in base a criteri rigorosi anche se l'edificio non è sotto tutela monumentale. È stato necessario anche ripristinare gli intradossi delle murature e gli intonaci storici. Tra le due nuove unità abitative è stato ricavato un piccolo cortile interno con affaccio a sud, dal quale si accede a entrambi gli appartamenti. Qui sono disposti anche i due vani scale, completamente vetrati nel fronte verso il cortile. La copertura del fabbricato è in tegole di terracotta lisce di colore grigio antracite. Sulla facciata sud è stato necessario praticare alcune aperture di grandi dimensioni per migliorare l'illuminazione interna. Tutti i nuovi elementi in legno sono in larice. La distribuzione dell'edificio è rimasta sostanzialmente invariata.

Lotto II

Il fienile preesistente è stato convertito in una casa di abitazione. Le parti in legno sono state completamente eliminate, conservando e restaurando invece tutti gli elementi murari storici, in particolare i pilastri.

Al piano cantinato tra le murature in pietra preesistenti sono stati inseriti nuovi setti portanti di calcestruzzo, che assolvono anche a funzioni statiche. Sopra di essi è stato costruito il nuovo appartamento, poggiante su una soletta piena in calcestruzzo armato.

La nuova unità abitativa inserita tra i pilastri storici in muratura è un volume cubico che si riconosce immediatamente come un'aggiunta contemporanea, con enormi vetrate alternate a superfici opache lisce. Il cubo si presenta esternamente come un manufatto di calcestruzzo a vista di colore marrone scuro, derivato dalle casseforme in larice esposte agli agenti atmosferici. La faccia superiore del cubo è costituita da una copertura piana. Tutti gli elementi nuovi in legno sono in larice. L'appartamento è suddiviso in una grande zona soggiorno-pranzo con locali di servizio al pianoterra e in due camere da letto con servizi al piano superiore.

Realizzazione 2015

Architetto **arch. Christian Kapeller**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Systembau, Malles
Opere di carpenteria e di lattoneria: Holzbau Lechner, Prato allo Stelvio
Impianti idro-termo-sanitari: Kunter Snc, Prato allo Stelvio
Finestre, porte e arredi: EWOS, Malles
Opere in ferro: Vanzo Metall, Silandro

Casa unifamiliare Spiess

Principi progettuali

Il lotto di intervento, nel paese di Tubre, era occupato in origine da una casa d'abitazione e da un fabbricato agricolo. Considerando il pessimo stato delle costruzioni si è optato per la loro completa demolizione.

Il nuovo edificio doveva richiamare i fabbricati preesistenti, reinserirsi nel paesaggio e nelle tradizioni architettoniche locali e oltre a ciò essere percepito come una casa d'abitazione moderna.

Il nuovo edificio ha lo stesso orientamento di quello precedente, con il fronte principale parallelo all'asse stradale verso sud-est.

Grazie alla sua forma la facciata in doghe di larice si ambienta perfettamente nel tessuto edilizio locale. Le doghe anteposte ai grandi fronti finestrati hanno la funzione di schermare la vista dall'esterno, ma permettono anche di godere in modo quasi indisturbato del panorama su Tubre e la Val Monastero.

Il principio base del progetto di questo edificio su tre livelli era trovare un equilibrio armonioso tra estroversione e protezione della privacy.

Realizzazione 2020

Architetti **Modunita architects SA – Pinggera Martin**

Principali imprese, artigiani *Foffa Holzbau, Valchava (CH)*
Rainer Bau, Prato allo Stelvio

Scuola elementare di Tubre

Principi progettuali

Con la costruzione della nuova scuola si è creato un luogo ricco di densità nel centro del paese. L'edificio scolastico, la palestra e il restaurato ex albergo Schwarzer Adler definiscono spazialmente una piazzetta rettangolare. I tre edifici sembrano toccarsi agli angoli, solo strette fughe vengono lasciate aperte per permettere di accedervi dai giardini, dalle terrazze e dai vicoli sovrastanti. Il volume, le proporzioni e i materiali del nuovo edificio si rifanno agli edifici tradizionali del paese: una casa con tetto a due falde, con ruvide murature intonacate e candide, lisce cornici di intonaco bianco attorno alle finestre. Rispetto alle case limitrofe l'edificio della scuola ruota di 90 gradi rivolgendo il timpano alla piazza, per segnalare la novità di questo nuovo spazio pubblico nella struttura filiforme del paese. Piccoli adattamenti e spostamenti deformano lievemente l'elementarità del corpo geometrico dell'edificio. La facciata sud-est si piega per seguire il raggio di curvatura della strada; il lato a nord-est si spinge nella piazza coprendo parte della palestra per rafforzarne la chiusura spaziale; le due falde della copertura hanno inclinazioni differenti, verso nord-ovest il tetto scende più ripidamente per migliorare l'irraggiamento del cortile della ricreazione posto a nord della scuola.

Realizzazione 2011-2013

Architetti **CEZ Calderan Zanovello Architetti**

Principali imprese, artigiani *Impresa edile: Bau Reinalter Srl, Burgusio*
Opere di falegnameria: Falegnameria Telser Srl, Burgusio
Finestre: Falegnameria Nagà Srl, La Valle

Foto01_Nicolò Degiorgis

Restauro del municipio con sala prove e padiglione per concerti

Principi progettuali La scuola elementare del paese si trovava al primo e secondo piano del vecchio edificio del municipio. Dopo la costruzione del nuovo edificio scolastico, gran parte del vecchio edificio è rimasto inutilizzato. Si è deciso di continuare a usare il pianoterra e il primo piano come municipio e di convertire il secondo piano, e la soffitta, in una sala prove per la banda civica. L'aspetto esterno originale dell'edificio con i suoi muri esterni e il caratteristico tetto a capanna, che hanno caratterizzato l'immagine di Tubre negli ultimi cento anni, è stato conservato; solo alcune modifiche alle aperture delle finestre mostrano all'esterno le trasformazioni interne. I muri portanti interni e i soffitti esistenti sono stati demoliti per permettere una suddivisione razionale degli spazi e per supportare i carichi degli archivi comunali. Il pavimento del pianoterra è stato abbassato di 40 centimetri per ottenere un'altezza libera di 3 metri, in modo che la grande sala del consiglio potesse essere realizzata al pianoterra e fosse così a disposizione della cittadinanza.

Realizzazione 2016-2019

Architetti **CEZ Calderan Zanovello Architetti**

Principali imprese, artigiani
Impresa edile: Zoderer Bau Srl
Opere di carpenteria: Holzbau Lechner & Co. Snc
Finestre: Falegnameria Nagà Srl

Schwarzer Adler

Principi progettuali L'ex albergo Schwarzer Adler è stato ristrutturato per ospitare varie strutture della pubblica amministrazione e locali per le associazioni del paese. L'edificio era composto da parti costruite in epoche diverse. Si sono rilevati danni provocati da incendi ed è stato necessario demolire le strutture statiche dell'edificio che erano in cattive condizioni, specialmente nell'ala occidentale della costruzione a L. Verso il pendio, è stata realizzata una piccola aggiunta in modo da integrare una scala a norma e un ascensore. Lo spazio angolare buio e privo di finestre è stato trasformato nel foyer dell'edificio; un lucernario centrale a forma di imbuto collega i tre piani dell'edificio e dirige i raggi del sole dal nuovo lucernario fino al pianoterra. L'irregolarità delle pareti di questo spazio è stata annullata da un rivestimento circolare in pannelli di legno.

Realizzazione 2009-2011

Architetti **CEZ Calderan Zanovello Architetti**

Principali imprese, artigiani
Impresa edile: Reinalter Arnold, Burgusio
Opere di carpenteria: Holzbau Lechner & Co. Snc, Prato allo Stelvio
Opere di falegnameria: Telser Alois & Söhne Snc, Sluderno

Foto_Carlo Calderan

Casa Fliri con atelier

Principi progettuali Edificio di abitazione e atelier a Tubre:

In un vecchio fienile è stata inserita una nuova struttura in legno lamellare a strati incrociati, ancorata puntualmente alle murature preesistenti, secondo il principio della "casa nella casa". Il piano cantinato, ulteriormente scavato per aumentarne la profondità, è utilizzato attualmente come laboratorio e deposito di opere d'arte. Tutte le aperture di facciata e le murature, in gran parte non intonacate, sono state lasciate nella condizione originaria senza rivestimento.

All'interno una libreria a tutta parete fruibile da entrambi i lati forma una partizione tra la zona cucina-pranzo e lo spazio a tutta altezza dell'atelier, alle cui pareti sono appese opere d'arte di Michael Fliri e lavori di tessitura di Antoinette Bader.

Le atmosfere di questo ambiente variano nel corso della giornata a seconda della luce che penetra in profondità dalle varie aperture. Qui le superfici sono prive di rivestimento, ruvide e al rustico, mentre al piano superiore, concepito come uno spazio di relax, sono più fini e morbide.

Realizzazione 2021

Architetti **columbosnext, Innsbruck**

Principali imprese, artigiani
Facciata, tetto, finestre, porte: Zimmerei Fleischmann, Martello
Impianto elettrico: Florian Steiner, Tubre
Impianti sanitari: Horst Stricker, Tubre
Lighting design, impianto illuminotecnico, arredi: Antoinette Bader

Foto_Schreyer David

Holzbau Lechner GMBH

Gewerbezone Kiefernhain 93
I-39026 Prad am Stilfserjoch
+39 0473 616570
info@holzbaulechner.com

Rainerbau

Ausführung der Baumeisterarbeiten

Realizzazione opere edili

Zinggweg 1
39026 Prad am Stilfserjoch

Via Zinng 1
39026 Prato Allo Stelvio

Mobil: +39 340 8307804
Mail: info@rainerbau.bz.it

5 BRESSANONE

Sviluppo urbano

Espansione urbana Priel

Espansione urbana Roßlauf

Sede del Gruppo Kostner

Bressanone

Il futuro della città di Bressanone è plasmato da sviluppi urbani su larga scala. Durante la nostra passeggiata osserviamo gli emozionanti sviluppi tra lo spazio pubblico e quello privato.

Data e ora:	**sabato 24.09.2022 > ore 14.00-17.00**
Punto di ritrovo:	Acquarena Bressanone
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	a piedi nell'areale Priel e Roßlauf; con automobile privata alla sede del Gruppo Kostner
Guide:	arch. Thomas Mahlknecht ☎ 328 7392769

Foto01_Günter Richard Wett, Foto02_Luftbild Orthofoto Provincia Autonoma di Bolzano, Foto03_Oliver Jaist

Tappe

> ore 14.00
Espansione urbana Priel – Bressanone Nord
bando di concorso del 2005
arch. Martin Mutschlechner, arch. Barbara Lanz

> ore 15.00
Espansione urbana Roßlauf
1981, 1991, 1993, 1995 arch. Othmar Barth
visita guidata con l'arch. Christian Schwienbacher e l'arch. Thomas Mahlknecht

> ore 16.00
Sede del Gruppo Kostner
(nei pressi dell'ingresso dell'autostrada a Varna)
anno di costruzione 2022
Partner & Partner Architekten

Aperitivo facoltativo

Espansione urbana Priel

Principi progettuali Il progetto con cui nel 2005 abbiamo vinto il bando di concorso per lo sviluppo urbano di Priel, a nord di Bressanone, prevede di innalzare il livello della piazza (attualmente un semplice parcheggio) di circa 4 metri mediante un livello incassato. Il livello di parcheggio sottostante rimarrà, ma sarà sostituito dal nuovo livello nel paesaggio urbano. Su questo livello si creerà una generosa area ricreativa, che può essere intesa come una zona ricreativa vicina alla città. Il nuovo livello rappresenta anche il pianoterra dello sviluppo previsto, che sarà programmaticamente costituito da una scuola di musica, cubature per un nuovo edificio alberghiero e abitazioni. Gran parte della zona di estensione è già stata realizzata. La palestra di roccia di Bressanone è stata costruita secondo i nostri progetti e inaugurata nella primavera del 2012 e sono stati completati anche la scuola di musica e i locali della banda musicale.

Realizzazione 2005-2021

Architetti **Stadt:Labor – Architekten**
Martin Mutschlechner

Foto01_Günter Richard Wett, Foto02_Modell: Benno Barth

Espansione urbana Roßlauf

Principi progettuali Negli anni ottanta e novanta, l'architetto Othmar Barth ha progettato l'espansione urbana Roßlauf a nord di Bressanone. Le prime fasi prevedevano un insediamento di 1.700 residenti.

Una torre residenziale di nove piani assume la funzione di punto di riferimento e segna il centro nevralgico, proprio come il campanile di una chiesa indica tradizionalmente il centro di un insediamento. In questa zona sono raggruppate strutture pubbliche come un ristorante, una banca e negozi.

Il traffico pedonale è stato separato da quello automobilistico. Le auto sono trattenute nelle zone periferiche da cui alcune le rampe portano ai garage sotterranei. Lo sviluppo fuori terra è stato progettato come una sovrapposizione di una griglia ortogonale e di una griglia ruotata di 45 gradi. In questo modo, il visitatore sperimenta una rotazione costante dell'asse visivo, che è una caratteristica tipica delle città cresciute nel tempo. I blocchi residenziali più grandi formano tranquilli cortili interni. I tetti che cadono verso il cortile sono una reinterpretazione della tipologia dell'atrio della villa romana.

Realizzazione Dal 1981

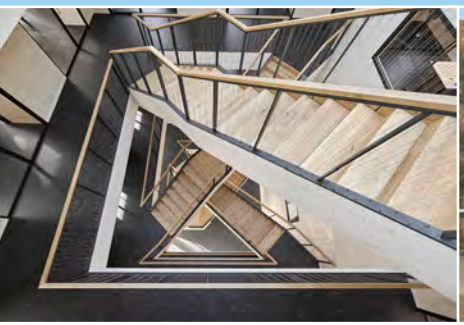
Architetto Intorno al 2000 ne venne completata la maggior parte. Negli anni successivi il quartiere tornò a crescere. Vi erano impegnati vari architetti. La scuola superiore e l'asilo nido sono stati gli ultimi grandi ampliamenti.

Oggi l'espansione urbana è completa.

Othmar Barth († 15.01.2010)

Foto01_Luftbild Orthofoto Autonome Provinz Bozen, Foto02_Thomas Mahlknecht

Sede del Gruppo Kostner, Varna



Principi progettuali Il bisogno di spazio per l'ubicazione di uffici e l'obiettivo di un nuovo edificio ecologico sono stati i punti di partenza dei clienti. Allo stesso tempo, desideravano che l'edificio fosse predisposto per accogliere eventuali modifiche future. A questo scopo, è stata creata una struttura planimetrica che permette la densificazione all'interno dell'edificio. Per rafforzare il senso di comunità sociale, sono state create aree per lo yoga, una cucina comune, così come aree di presentazione dei risultati delle ricerche e dei contenuti dei lavori. Il desiderio di costruire in modo sostenibile si riflette nei materiali utilizzati e nel concetto energetico. Il nuovo edificio per uffici di cinque piani è caratterizzato da una costruzione in puro legno massiccio e si presenta all'esterno con una facciata in legno carbonizzato. Come strato più esterno, la facciata verde, insieme all'impianto di prato quasi naturale, costituisce un segno visibile di biodiversità.

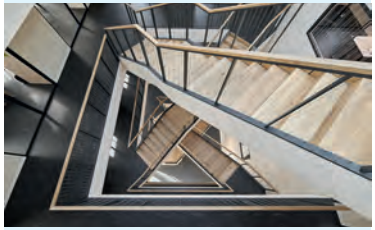
Realizzazione 2021-2022

Architetti **Partner und Partner Architekten, Grossinger Silvia**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Deltedesco & Söhne, Naz-Sciaves
Opere di carpenteria, portoni e finestre: Rubner, Bressanone
Impianto elettrico: Obrist, Velturno
Impianti di riscaldamento, ventilazione e sanitario: Mader, Vipiteno
Facciata verde: Kultur Luther, Merano
Opere in ferro: Obergasser, Varna
Piastrelle e pietre naturali: Unterleitner, Varna
Pannelli a soffitto per riscaldamento-raffreddamento: Hatec, Frangarto
Lucernari/facciata d'ingresso: Vitralux, Brunico
Opere di pittura: Meistermaler, Varna
Opere di intonacatura: Decor, La Val
Opere di lattoneria: Stampfl, Rodengo e Plank, Vipiteno
Pareti divisorie in vetro: Plan Fünf, Bressanone
Porte interne: Brunner, Campo di Trens
Opere di falegnameria: Plank, Bressanone, Peter Mitterrutzner, Varna ed Eller, Varna
Arredi: Trias, Bressanone e Sedis, Varna

Foto01/02_Oliver Jaist



I mobili su misura
per
Headquarter
Kostner Group
sono stati realizzati
dalle falegnamerie

— PLANK —
— ELLER —
— MITTERRUTZNER —

PLANK
TISCHLEREI · FALEGNAMERIA
BRIXEN · BRESSANONE

eller
Innenausbau - interni

TISCHLEREI
FALEGNAMERIA
PETER
MITTERRUTZNER

MEROTTO BAU
50°

BAUTÄTIGKEIT
WIEDERGEWINNUNG
MALERARBEITEN
DÄMMUNGEN
EINHAUSUNGEN

COSTRUZIONI
RESTAURI
PITTURE
ISOLAMENTO A CAPPOTTO

Rechtssitz_Sede legale:
39100 Bozen_Bolzano
Fiume-Straße 5
Tel. 348 721 5635

Verwaltung_amministrazione:
31010 Farra Di Soligo
Via G. Verdi 62
Tel. 0438 898 240

info@impresamerotto.com
www.impresamerotto.com

PLAN FUENF5

Schönes, das inspiriert
Il fascino che ispira

KOSTNER
Bürotrennwände
Mobile Akustik-Trennwand
Maßgefertigte Akustik-Schiebetüren

www.planfuenf.it

Un eccezionale esempio di grande opera in legno

Il nuovo edificio della sede centrale di Kostner Srl è stato volutamente realizzato con la tecnica di costruzione sostenibile interamente in legno e dotato di una facciata verde viva.
Con i suoi cinque piani, è l'edificio multipiano in legno, adibito a uffici, più alto dell'Alto Adige.

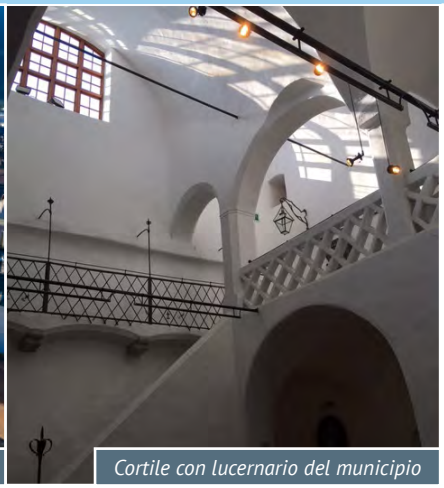
RUBNER

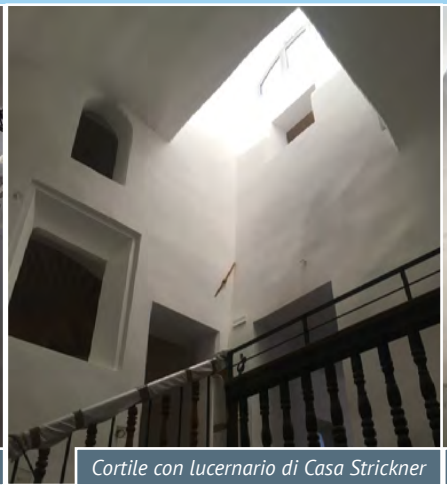
Partner und Partner
Architekten

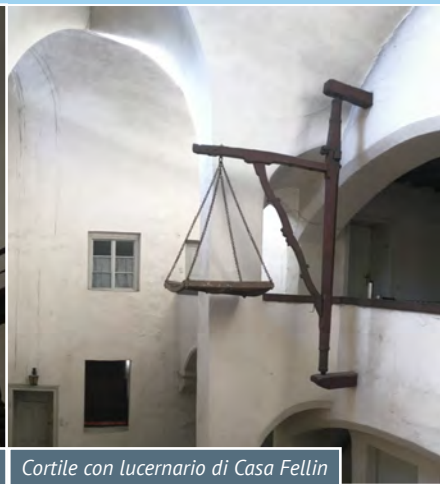
BERGMEISTER
innovative & responsible engineering

Dimore urbane a Vipiteno: Spazio + Luce

Veduta sopra i tetti


Cortile con lucernario del municipio


Cortile con lucernario di Casa Strickner


Cortile con lucernario di Casa Fellin

Vipiteno

Questo tour permette di scoprire il mondo affascinante delle antiche dimore della città e mostra cosa significhi progettare architetture che durano nel tempo.

Data e ora:	**domenica 25.09.2022 > ore 9.30-12.30**
Punto di ritrovo:	ore 9.30 Vipiteno, piazza Città
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	a piedi
Guide:	arch. Siegfried Delueg ☎ 335 6070433

Tappe

> **Municipio**

Questo straordinario esempio di dimora urbana del Rinascimento ebbe la sua forma attuale negli anni 1468-1473. Dopo un primo restauro tra il 1887 e il 1890 seguirono altri restauri e trasformazioni nel 1970 e nel 2005. Il municipio con i suoi elementi è il modello tipologico per tutte le altre dimore: corpo di fabbrica anteriore, corpo posteriore, cortile interno, cortile con lucernario a doppia calotta, piazza interna al primo piano, ballatoio al secondo piano, matroneo e scala nel cortile interno, sala teatrale al primo piano del corpo posteriore.

Fotos_arch. Siegfried Delueg

> **Casa Strickner**

Questo imponente edificio al limite sud della città nuova è stato trasformato e ampliato negli anni 2018-2020. La facciata verso sud incorpora una parte delle mura cittadine del 1280. L'ingresso attraverso il cortile con lucernario segue la tipologia storica della dimora di città.

> **Casa Kolping**

Significativa dimora urbana (corpo anteriore) con salone centrale e lucernario a calotta al secondo piano. Il cortile con lucernario ha un carattere quasi sacro.

> **Locanda zur Lilie**

Locanda storica completamente trasformata nel 2000. Il corpo posteriore costruito in quell'occasione non è tipico di Vipiteno. Degno di nota è il cortile con lucernario nel corpo anteriore, con ingresso e illuminazione naturale di una certa complessità.

> **Casa Fellin**

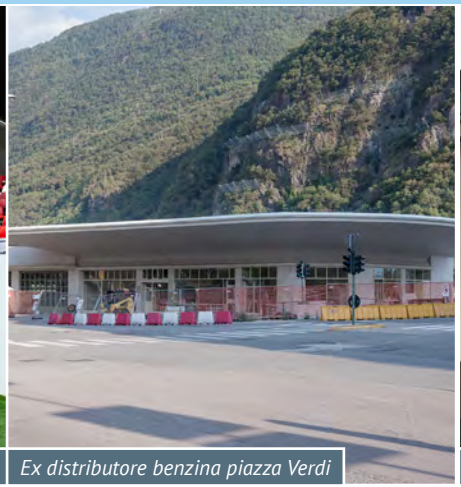
Eccellente esempio di dimora urbana a Vipiteno con lucernario a doppia calotta, piazze interne e ingresso complesso, non ha subìto trasformazioni ed è quasi intatta.

pranzo facoltativo:

> presso "Zur Traube", Vipiteno, richiesta prenotazione

Edifici pubblici spazi pubblici

Stadio Druso



Ex distributore benzina piazza Verdi

Hotel La Briosa

Bolzano

Il capoluogo della provincia è stato sempre caratterizzato da edifici pubblici che riflettono la nostra storia e cultura, ma anche interventi più recenti modellano gli spazi pubblici per i residenti, i pendolari e gli ospiti.

Data e ora:	**domenica 25.09.2022 > ore 14.00-18.00**
Punto di ritrovo:	Accesso principale, Stadio Druso, Bolzano
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	in bicicletta
Guide:	arch. Margot Wittig ☎ 335 6362604 arch. Kurt Wiedenhofer

Foto01_Vanessa Rungaldier, Foto02_Nilo Klotz, Foto03_arch.Tolpeit

Tappe

> ore 14.00
Stadio Druso
ampliamento e ristrutturazione 2020-2022,
arch. Ralf Dejaco, arch. Alexander Burger

> ore 15.00
Ex distributore benzina piazza Verdi, nuova stazione per biciclette
2021-2022
arch. Itta Maurer

> ore 16.00
Parco dei Cappuccini
arch. Kurt Wiedenhofer

> ore 16.30
Hotel La Briosa
via dei Cappuccini
2021-2022
arch. Daniel Tolpeit & arch.Felix Perasso

aperitivo

> ore 17.30 La Briosa

Stadio Druso

Principi progettuali La caratteristica del progetto è la facciata monumentale tutelata, che è stata conservata e integrata nel nuovo edificio. Il nuovo edificio contrasta con la facciata principale; vecchio e nuovo vogliono essere visivamente differenti. La nuova semplice incorniciatura intensifica la vista della facciata monumentale, l'incorniciatura funge da palcoscenico per la facciata storica.

Lo stadio, costruito negli anni trenta sotto il fascismo, ha ora due tribune che si fronteggiano con caratteristiche nettamente diverse: la tribuna principale Zanvettor è stata ampliata, e la sottostruttura e il tetto sono stati ricostruiti per soddisfare le esigenze spaziali del campionato nazionale di calcio di Serie B. La tribuna Canazza con il suo caratteristico tetto di cemento è stata conservata, ingrandita e rinnovata.

Sulla base delle due tribune esistenti, Zanvettor e Canazza, è stato sviluppato un sistema di costruzioni modulari che permetterà un'eventuale futura espansione senza complicazioni.

Realizzazione 2019-2022

Architetti **Dejaco + Partner, arch. Ralf Dejaco, arch. Alexander Burger**

concetto architettonico: Gmp International von Gerkan, Berlino

architettura d'interni: Archest Srl, Palmanova (UD)

Principali imprese, artigiani *R.T.I. composto da MAK costruzioni Srl e Mader Srl*

Ex stazione di servizio piazza Verdi

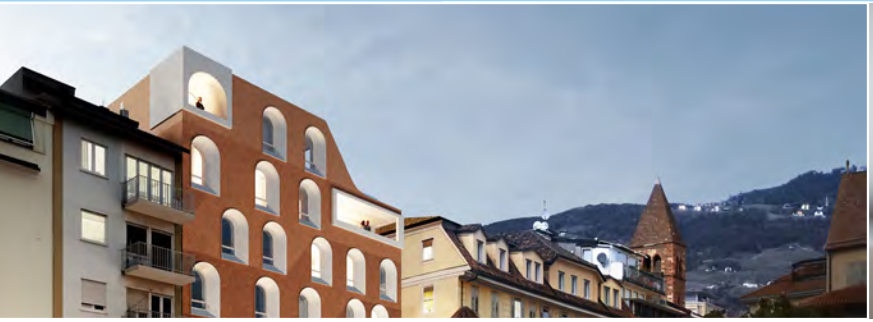
Principi progettuali Costruito nel 1949 su progetto degli architetti Pelizzari, Plattner e Gubiani, l'edificio è considerato un'importante testimonianza dell'architettura funzionale del dopoguerra. La pianta mobile e l'ampio tetto a sbalzo in cemento armato simboleggiano l'alba di una nuova era. Trascurato per anni, l'edificio doveva ora essere riportato al suo antico splendore. L'obiettivo della vasta ristrutturazione è stato quello di restaurare professionalmente tutti gli elementi storici e di sostituire ciò che era stato danneggiato nel corso degli anni. Le vetrate con cornici metalliche e il rivestimento in pietra di Trani sulla facciata principale, i pavimenti in terrazzo all'interno e l'elaborato rivestimento in marmo al pianoterra sono stati riparati. L'intonaco di calce sulle pareti è stato rinnovato e dipinto del colore originale, le finestre e le porte di legno storiche esistenti sono state rinnovate e reinstallate. Un'attenzione particolare è stata posta sul restauro del mosaico sul lato inferiore dell'ampio baldacchino, che ora è messo in evidenza da un'illuminazione appropriata.

Realizzazione 2021-2022

Architetta **arch. Itta Maurer**

Principali imprese, artigiani *Restauratore: Martin Pittertschatscher, Bolzano*
Restauratore mosaico: Impresa Merotto, Farra di Soligo, TV

La Briosa



Principi progettuali

La tradizione ha inizio ora.

L'hotel La Briosa è in costruzione in via Cappuccini a Bolzano: un progetto innovativo che unisce lo storico al nuovo.

L'hotel La Briosa vuole essere un modello di bioedilizia progressiva e combina il restauro di un edificio storico in mattoni con una nuova struttura in legno lunare dell'Alto Adige. Bolzano sarà quindi una delle prime città in Italia ad avere un edificio alberghiero realizzato con questo speciale legno massello.

Per la famiglia D'Onofrio, proprietaria della struttura, è di grande importanza che la maggior parte dei lavori di costruzione sia eseguita da imprese locali e che venga incentivata la potenzialità produttiva locale. Inoltre, ritengono fondamentale un ritorno a un concetto tradizionale di ospitalità. Attraverso materiali, disegni e colori, La Briosa offre un lusso non ostentato, un luogo di vero benessere, un'ospitalità avvolgente in contrasto con l'anonimato dei codici di accesso delle porte automatiche.

Si tratta di uno dei più antichi sistemi di costruzione in legno: il legno lunare, controllato e certificato dalle autorità forestali sia in termini di selezione del legno che di tempo di taglio, garantisce una particolare durata e resistenza, oltre a un altissimo standard di benessere. Il comfort naturale e la qualità del sonno nelle diciassette grandi camere è garantito anche dal fatto che non vengono utilizzati colle, chiodi o vernici. Si presta attenzione anche a eliminare le fonti di inquinamento elettromagnetico.

Realizzazione

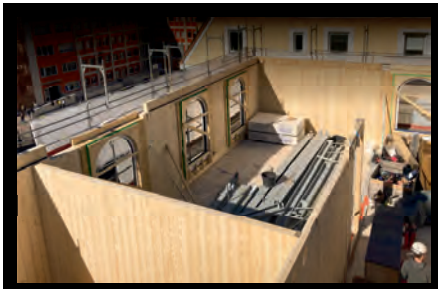
2021-2022

Markencode
Architetti

TIFTLA GmbH – Armin Strickner
arch. Felix Perasso
arch. Daniel Tolpeit

Principali imprese, artigiani

Impresa di costruzione: Plattnerbau, Laives
Elementi prefabbricati di legno massiccio: Holzius, Prato allo Stelvio
Opere di carpenteria: Pechlaner Nikolaus & Urban, Soprabolzano, Renon
Serramenti esterni: Askeen, Bressanone
Schermatura solare finestre ad arco: Fa. Ellecosta, Casteldarne/Chienes
Opere in calcestruzzo/scale: Betonform, Gais
Pavimenti: Mosè Feltracco, Riese Pio X (TV)
Coibentazione esterna: Isoldem, Laives
Impianto elettrico: Fa. Gibitz, Nova Ponente
Impianto idraulico: Hydropircher, Merano



Projekt La Briosa

· **Errichtung des Rohbaus mit 5 Stockwerken in Holzbauweise**
· **Flachdachabdichtung**
· **Spenglerarbeiten**

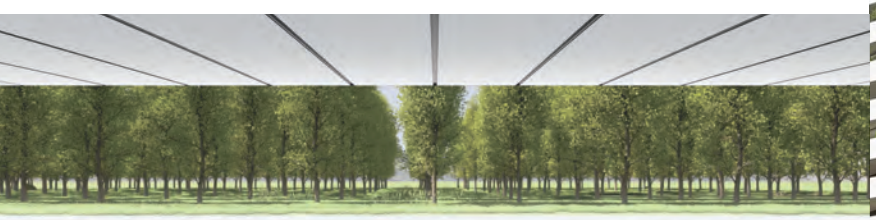
Pechlaner Nikolaus & Urban OHG
ZIMMEREI - DACHDECKER - SPENGLEREI

Am Zagglermoos 3 · Oberbozen/Ritten · Tel. 0471 345599 & Mobil 333 1602532
info@zimmerei-pechlaner.it · www.zimmerei-pechlaner.it

holzius
VOLLHOLZHAUS

Ein Vollholzhaus von holzius ist ein Ort, in dem seine Bewohner Kraft schöpfen und zur Ruhe kommen. Durch eine konsequent ökologische Bauweise aus leim- und metallfreien Holzelementen entsteht ein gesunder Lebensraum, in tiefer Verbundenheit mit der Natur.

www.holzius.com



Hatek
cooling | heating | air | acoustic | light

SQUARE® MODULAR
The flexible ceiling system

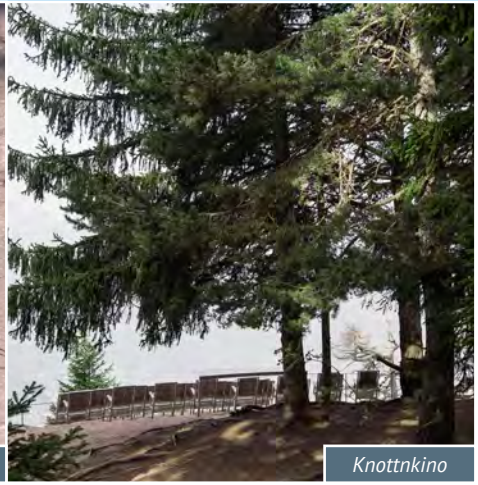
Architektonisch flexible Gesamtlösungen mit integrierter Haustechnik

Heizen | Kühlen | Lüften | Beleuchtung | Zwischendecken | Trennwände

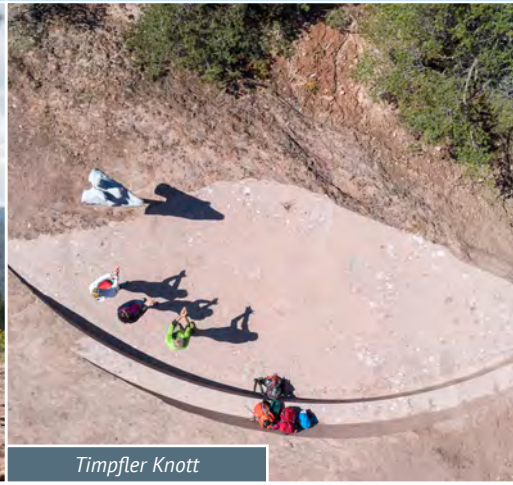
Pillhof 35 / 39057 Frangart (BZ) Italien / T +39 0471 631191 / info@hatek.it / www.hatek.it

Percorso tematico Knottnkino³

Rotstein Knott


Knottnkino

Beimstein Knott


Timpfler Knott

Verano

I tre “Knottn” – formazioni rocciose di porfido rosso – emergono improvvisamente dal paesaggio di Verano. Prendendo spunto dal Cinema Natura Knottnkino, dal 2019 il sentiero circolare Knottnkino³ collega questi tre dossi che ospitano nuove aree di sosta. L’esplorazione di questi delicati interventi nel paesaggio – punti di contatto tra arte e architettura – sarà accompagnata dalla designer Antoinette Bader, dall’artista Michael Fliri e dalla direttrice di Merano Arte Martina Oberprantacher.

Data e ora:	**sabato 01.10.2022 > ore 10.00-16.00**
Punto di ritrovo:	Verano, stazione a monte della funivia Postal-Verano
Prezzo:	35 euro
Itinerario:	a piedi, arrivo e partenza in autonomia (funivia Postal-Verano: corse ogni 20 minuti, tra le ore 7.00 e le 19.40)
Guide:	Messner Architects, Antoinette Bader, Michael Fliri, Martina Oberprantacher
	Messner Architects ☎ 349 0895094

Foto01/03/04_Oliver Jaist , Foto02_Davide Perbellini

Tappe

> ore 10.00 punto di ritrovo stazione a monte della funivia Postal-Verano
partenza per **Rotstein Knott**

> ore 11.00 visita del Cinema Natura **Knottnkino** (Franz Messner, 2001) e dell’area di sosta (Messner Architects, 2019) con rosa dei venti (Antoinette Bader, 2019)
poi partenza per Beimstein Knott

> ore 12.30 visita area di sosta **Beimstein Knott** con intervento secondo i bozzetti dell’artista Franz Messner (2019)

> ore 13.00 pausa pranzo
poi partenza per Timpfler Knott

> ore 15.00 visita area di sosta **Timpfler Knott** (Messner Architects, 2019) con scultura di Michael Fliri (2019)
ritorno alla stazione a monte della funivia Postal-Verano

pranzo facoltativo

> locanda “Das Stübele”, via Malga Leadner 1
ore 13.00 (non incluso nel prezzo)

Rotstein Knott

Principi progettuali Al Rotstein Knott – nelle vicinanze del Knottnkino, progettato e realizzato dall'artista Franz Messner nel 2001 – incisioni circolari sul terreno creano una superficie piana ricavata nel porfido dotata di panca e schienale. I segmenti circolari si immergono nel paesaggio e vi si dissolvono nuovamente. Sulla superficie rimangono solo le tracce sotto forma di linee.

Una rete di linee è il punto di partenza della rosa dei venti della designer Antoinette Bader. Un disegno rupestre inciso sulla superficie piana di porfido espande lo spazio meditativo interfacciando l'intervento con il contesto. L'incisione è simbolo della complessa interconnessione e del posizionamento del mondo e innesca un dialogo tra natura e intervento, tra passato e futuro.

Realizzazione 2019

Architetti **Messner Architects, designer Antoinette Bader**

Principali imprese, artigiani *südtirol.stein, Terlano*

Beimstein Knott

Principi progettuali Il Beimstein Knott, direttamente sopra a Verano, colpisce per la sua ampiezza e per la sua magnifica vista. L'installazione "Attimo", realizzata secondo i bozzetti del compianto artista Franz Messner, consiste nella disposizione di cinque sedute simili a quelle di una seggiovia storica che rappresentano il percorso di un'immaginaria e ardita seggiovia direttamente sullo sperone roccioso. Con una vista spettacolare sul paese, l'installazione prosegue idealmente la funivia di Verano e collega il paese lungo una "direttissima" con il Beimstein Knott.

Realizzazione 2019

Architetti **Messner Architects, artista Franz Messner (1952-2017)**

Principali imprese, artigiani *archplay, Postal*

Timpfler Knott

Principi progettuali

Il più basso dei tre Knottn – il Timpfler Knott – emana un'atmosfera serena, quasi mistica. Incisioni circolari nella roccia trasformano il terreno e creano un luogo di sosta. Nonostante la sua incompletezza, il cerchio, simbolo di eternità, può essere percepito.

Da lontano, il gioco tra luci e ombre rende visibile, come sottili linee di riferimento, i disegni intagliati nella roccia. Una scultura di un lupo che sembra casualmente passare sullo sperone roccioso dell'artista Michael Fliri prende parte a questo luogo. È un'immagine in due sensi tra scultura e gioco di ombre.

L'unione di due mani umane, quelle dell'artista, si traduce nella silhouette di un lupo attraverso la proiezione dell'ombra. Le mani sono avvolte in un guanto, un indumento che permette solo questa posizione. I confini tra persona e animale sfumano e vengono inscenate immagini teatrali, mistiche, arcaiche.

Realizzazione 2019

Architetti **Messner Architects, Artista Michael Fliri**

Principali imprese, artigiani *südtirol.stein, Terlano, archplay, Postal 3d Wood, Laion*

südtirol.stein

Knottnkino³ Rastplätze, Vöran
Porphyr | Porfido | Porphyry
Bilder| Immagini | Images: Oliver Jaist
Projekt | Progetto | Project: Messner Architects
Künstler | Artisti | Artists: Antoinette Bader, Franz Messner, Michael Fliri

Südtiroler Naturstein.
Pietre naturali dell'Alto Adige.
Natural stone from South Tyrol.

9 TOUR PER BAMBINI AD APPIANO

piano-forte

Complesso residenziale

Castel Ganda

Library of Art

Minihotel

Appiano

Ci troviamo al parco giochi “Untere Gand” e da lì iniziamo la nostra passeggiata osservando le cose con l’occhio degli architetti. Quali colori incontriamo? Si vede qualche costruzione interessante?

Ci concentriamo su quattro architetture che esamineremo con attenzione.

Foto 01_Hertha Hurnaus, Foto02_Cosimo Filippini, Foto03_Werner Feiersinger, 04_Hannes Ochsenreiter

per bambini dai 6 ai 12 anni!

Data e ora: **sabato 01.10.2022**
> ore 10.00-16.00

Punto di ritrovo: Parco giochi **Ganda di Sotto**
via Lambrecht 8, Appiano

Prezzo: 25 euro p.p. *(pranzo incluso)*

massimo un accompagnatore adulto per ogni bambino iscritto!
Piccolo pranzo e materiale inclusi

Itinerario: a piedi

Guide: arch. Nina Maccariello
☎ 349 3587079
arch. Lukas Tammerle
☎ 333 4389525

Complesso abitativo

Castel Ganda

Library of Art

Minihotel

Tappe

1 > **Ganda di Sotto**

Complesso abitativo di una cooperativa, 2015
Architekten Feld 72

Il complesso di abitazione è una nuova architettura qui in paese. Ha l'aria di essere nuovo? Quante famiglie sono venute ad abitare qui? Quanto è grande la sua superficie? Prenderemo le misure usando il nostro corpo.

2 > **Castel Ganda**

Sito culturale e luogo di ritiro privato della famiglia Oberrauch

1430-1870
Primo proprietario: famiglia Khuen-Belasi
Proprietario attuale: Hans Oberrauch

A Castel Ganda possiamo confrontare le super ci e le dimensioni ma anche le strutture storiche con quelle contemporanee. Il muro di cinta é stato costruito per ultimo e racchiude un grande parco.

3 > **Library of Art**

arch. Martin Feiersinger 2020-2022

La biblioteca è stata ristrutturata. I mobili, le lampade e i tavoli hanno un aspetto insolito, ma si adattano all'antico castello.

4 > **Minihotel**

Installazione artistica nel parco
di Castel Ganda, 2002
Atelier van Lieshout

Nel parco del castello c'è anche l'ultima opera che visiteremo: un piccolo hotel minimalista. Non è una meraviglia?

Pranzo

Tanti sguardi fanno venire fame. Gusteremo un pasto caldo sotto le gigantesche sequoie del parco del castello.

Workshop

Dopo pranzo proveremo a mettere in pratica quel che abbiamo visto: come reazione alla visita proponiamo un'azione.

Ora ci dedichiamo interamente all' pensiero dell'architettura e ognuno riceverá il materiale di costruzione, con cui potrá creare uno spazio o un' oggetto. Gli architetti chiamano questo processo "progettare".

Complesso abitativo ad Appiano

Principi progettuali Ventitré appartamenti in cooperativa e uno spazio collettivo intorno a una corte interna.

Il complesso si ispira alla struttura compatta dei piccoli paesi dell'Alto Adige, con cinque edifici raggruppati intorno a una corte comune a verde come quelle tipiche dei Weiler (piccoli borghi agricoli) o degli Anger (villaggi con area centrale a pascolo). I volumi, essenziali nelle forme e nel trattamento, sono di concezione semplice. Le facciate sono ripartite da finestre a tutta altezza e fasce marcapiano, mentre la differenziazione delle aperture produce un senso di varietà. I pannelli sandwich prefabbricati in calcestruzzo a vista color terra donano al complesso un carattere scultoreo. I futuri abitanti sono stati coinvolti nel progetto sin dall'inizio attraverso un percorso di partecipazione inclusivo.

Realizzazione 2015

Architetti **feld72 Architekten ZT GmbH, Landscape Partner: PlanSinn**

Principali imprese, artigiani
Impresa edile: Plattner Spa, Laives
Facciate: Progress Spa, Bressanone
Coperture: Windegger Bernhard, Tesimo/Prissiano
Finestre: Falegnameria Bernhard Pomella, Cortaccia
Porte: Falegnameria Josef Moser, Barbiano
Opere in ferro: Katmetal Srl, Frangarto/Appiano
Impianti elettrici: Elektro Ebner Ignaz Srl, Appiano
Impianti idro-termo-sanitari, ventilazione, climatizzazione: Frei&Runggaldier Srl, Caldaro
Ascensori: Schindler, Bolzano
Pavimenti: Lobis Böden Srl, Bolzano

Castel Ganda

Principi progettuali Come conseguenza della terribile frana avvenuta circa mille anni fa, alla base della Mendola si incontrano ancora oggi dei massi enormi. Su questi detriti, chiamati gande, sorge appunto Castel Ganda. La torre d'abitazione tardomedievale è menzionata per la prima volta in un documento del 1434, ma l'aspetto attuale con le caratteristiche quattro torri circolari, le mura massicce e la cappella in stile rococò risale al XVI o XVIII secolo. Il castello è rimasto per cinque generazioni in possesso della famiglia nobiliare Khuen von Belasi ed era famoso sia come residenza estiva che come luogo di riunioni e feste.

Dal 1991 Castel Ganda è l'abitazione dell'imprenditore e collezionista d'arte Hans Oberrauch e della sua famiglia. In parallelo al programma espositivo da un po' di tempo in estate si organizzano anche workshop per bambini con la partecipazione di artisti.

Realizzazione XII-XVIII secolo

Library of Art

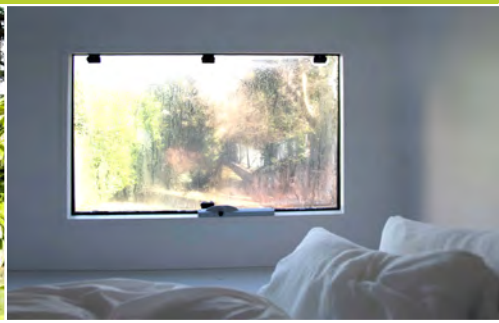
Principi progettuali L'architetto austriaco Martin Feiersinger ha risanato di recente l'edificio annesso a Castel Ganda. Dove un tempo si tenevano i cavalli oggi troviamo la biblioteca d'arte, alcuni ambienti di lavoro e un bar. Tutti gli arredi sono stati disegnati dall'architetto. Per l'originale lampadario Feiersinger ha ripreso il motivo del dodecaedro di Leonardo da Vinci. Oltre all'interesse per la geometria e la concezione dello spazio del XV secolo, c'è anche posto per esperienze inattese: gli sgabelli con le gambe di Feiersinger sono pieni di humor e sembrano galleggiare nella biblioteca come tanti divertenti puntini colorati.

Realizzazione 2020-2022

Architetto **arch. Martin Feiersinger**

Principali imprese, artigiani
Finestre: Finstral Spa, Auna di Sotto
Impresa edile: Albrecht Ebensperger, Glorenza
Opere di falegnameria: Konrad Messner, Collalbo
Riscaldamento-ventilazione: Warasin, Appiano; Climet, Appiano
Impianto elettrico: Obrist, Appiano
Sistemi acustici: Fink, Pischelsdorf

Mini Hotel



Principi progettuali Nel parco di Castel Ganda ci si imbatte in un'opera d'arte assolutamente particolare.

Il mini hotel dell'artista e provocatore Joep van Lieshout è diventato famoso anche nel mondo dell'architettura. L'interno non è molto più grande di un letto matrimoniale dotato di materasso, lenzuola, copriletto, una lampada per leggere e una presa elettrica – secondo l'artista il minimo indispensabile. Questa minuscola cuccetta blu ridefinisce l'idea dell'abitare e contemporaneamente invita a trascorrere comodamente il proprio tempo all'interno della cellula.

Joep van Lieshout ha fondato l'atelier van Lieshout nel 1995 a Rotterdam. Il suo lavoro si muove tra arte, architettura e design. Un tratto caratteristico delle sue opere è di avere sempre un fine pratico. L'impiego della fibra di vetro con colori vistosi e di sistemi di produzione industriale sono i segni distintivi di questo artista.

Realizzazione 2002

Architetti **Atelier van Lieshout**

PICHLER
Strutture in acciaio & Facciate

Immaginiamo il futuro

Ci sono idee che devono essere realizzate perché il futuro ne ha bisogno. Amiamo realizzare progetti straordinari in acciaio e facciate che superano i limiti dell'immaginazione. Il futuro è adesso. **www.pichler.pro**

Vivi le finestre in modo nuovo.
Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.

Scopri le tre qualità della finestra perfetta: bellezza, benessere, sostenibilità.

6 showroom in Alto Adige:
finstral.com/studio

Nuovo magazine Finstral F_03
Richiedi ora la tua copia gratuita in uno Studio oppure online su finstral.com/f03

FINSTRAL

10 BASSA ATESINA

Chi ben comincia è a metà dell'opera

Nuovo edificio dello Stadlhof

Centro culturale Ora

Atelier Robert Bosisio

Casa in via Segheria

Nuovo centro del paese di Trodena

Vadena

Il tour di mezza giornata attraverso la Bassa Atesina mette in risalto i temi del rapporto tra architettura e contesto basandosi su cinque esempi ben riusciti di differenti dimensioni e tipologie. Inoltre permette di gettare uno sguardo sulle attuali tendenze evolutive dei piccoli paesi partendo dall'esempio di Trodena nel parco naturale.

Data e ora:	**domenica 02.10.2022 > ore 13.00-18.45**
Punto di ritrovo:	parcheggio del nuovo edificio Stadlhof, Centro di Sperimentazione Laimburg, Vadena
Prezzo:	20 euro
Itinerario:	in automobile
Guide:	arch. Thomas Tschöll ☎ 334 8194194

Foto01/03/Günter Richard Wett, Foto02_René Riller, Foto04_Daniel Ellecosta, Foto05_Gustav Willeit,

Tappe

> ore 13.15
Nuovo edificio dello Stadlhof
(Centro di ricerca e scuole professionali)
Vadena
Kohlmayer Oberst Architekten

> ore 14.35
Centro culturale, Ora
Monsorno Trauner Architekten

> ore 16.10
Atelier Robert Bosisio, Trodena nel parco naturale
Architetti Mahlknecht Comploi

> ore 16.50
Casa in via Segheria, Trodena nel parco naturale
arch. Daniel Ellecosta

> ore 17.35
Nuovo centro del paese, Trodena nel parco naturale
arch. Christoph Mayr Fingerle, arch. Daniel Ellecosta

> ore 18.20
aperitivo finale

Nuovo edificio dello Stadlhof
Centro di ricerca e scuole professionali

Principi progettuali

Questo laboratorio di ricerca di 4.000 metri quadrati, completo di scuola professionale per varie categorie di utenti, sorge accanto a un sito di interesse archeologico, in quello che è considerato il primo insediamento dei Celti in Alto Adige. Situato proprio davanti a una ripida parete rocciosa, in vista dell'autostrada del Brennero, il nuovo fabbricato si inserisce senza difficoltà nel paesaggio della Valle dell'Adige. Sin dalla prima occhiata l'edificio non assomiglia a una casa o a una fattoria, ma piuttosto a una lunga stecca semplice, astratta e quasi addossata alle rocce, con bassi corpi perpendicolari ancorati al terreno in leggera pendenza di questa ampia ansa della valle.

Il complesso include le pareti rocciose preesistenti anche negli spazi interni, facendole diventare una sorta di emozionante contrappunto: vari cortili e intercapedini ampliano gli spazi di ricerca e di formazione, disposti secondo uno schema lineare, e sottolineano le qualità topografiche del sito.

Nonostante le grandi dimensioni, questa stecca compatta si rapporta al contesto con discrezione ed eleganza; l'accurato inserimento nel terreno, per mezzo di terrazze di accesso gradonate, e la scelta coerente dei materiali favoriscono un dialogo armonioso con l'ambiente circostante. Il rapporto con la materia esistente segna anche la sua immagine futuristica: infatti il porfido locale cavato in loco è stato riutilizzato come aggiunta al cemento e ricompare dunque nelle superfici in calcestruzzo a vista contribuendo all'aspetto particolare di questo complesso.

Realizzazione 2009-2019

Architetti **Kohlmayer Oberst Architekten**

Principali imprese, artigiani *Raggruppamento temporaneo di imprese: Unionbau Spa, Elpo Srl, Atzwanger Spa e Lanz Metall Srl*

Centro Culturale Ora

Principi progettuali

Il Centro Culturale sorge nel centro di Ora e ospita la biblioteca locale, una scuola d'infanzia a tempo pieno, un Centro genitori-bimbi e aree per l'esposizione di ritrovamenti archeologici. Il volume edilizio posizionato nella parte sud-ovest del lotto è proporzionato in modo tale che il lato più corto affacci sulla strada statale con un fronte a tre livelli dal caratteristico aspetto moderno. L'orientamento, inoltre, se da una parte garantisce un'illuminazione ottimale degli interni ed evita che si generino ombre consistenti sulle costruzioni circostanti, dall'altra permette di ampliare la strada statale trasformandola in una nuova piazza a servizio del Centro Culturale.

L'organizzazione interna dell'edificio rende perfettamente visibile il dislivello naturale del terreno. A ciascun piano i vari livelli funzionali si sviluppano dal basso verso l'alto grazie a un sistema spaziale a doppia altezza. Questa scelta permette di variare con flessibilità l'altezza di ciascun piano e genera affascinanti configurazioni spaziali, con visuali interne ed esterne ben differenziate. Un'altra scelta importante è la rinuncia al vano scale centrale, per puntare invece su cavedi di ventilazione e tribune che fanno percepire l'edificio come una sequenza di spazi interconnessi e accrescono la tensione spaziale quando lo si visita.

All'esterno, viceversa, il complesso ha l'aspetto di un volume purista con facciate dall'articolazione semplice, rilucenti, facilmente riconoscibili e con il piano superiore a sbalzo su entrambi i fronti in modo da proteggere gli ingressi principali dalle intemperie.

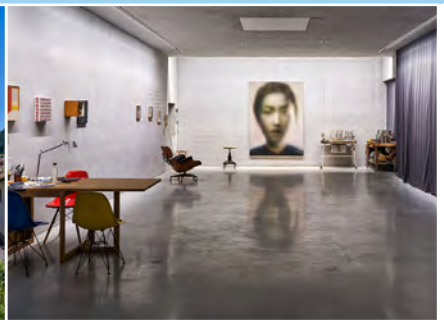
Realizzazione 2004-2012

Architetti **Monsorno Trauner Architekten**
Intervento artistico: **Martin Pohl**

Principali imprese, artigiani

Opere di demolizione: Erdbau Srl, Merano Impresa edile: Volcan Srl, Ora
Opere di carpenteria e di lattoneria, porte interne: Holzbau Lechner & Co., Prato allo Stelvio
Ascensore: Euroservice Merano Srl, Merano
Opere di pittura e in gesso: Maestro artigiano Stürz & Co., Montagna
Facciata in vetro e isolamento termico integrale: Pre Metal Spa, Rovereto
Opere in ferro: IN Metal Srl, Merano
Pavimenti in legno: Egon Dibiasi, Cortaccia
Vetrate interne: Vetreria Pfanzelter Snc, Bolzano
Sistemazione esterni: Pichler Josef, Montagna
Impianti idro-termo-sanitario e di ventilazione: Roner Srl, Ora
Impianto elettrico: Elektro Ebner, Aldino
Sistemazione del verde: Gartenbau Messmer Kurt, Ora
Corpi illuminanti: Leitner Lichtstudio Srl, Brunico
Opere di falegnameria (arredi su misura): fine line, Termeno
Mobili in serie: Pedacta, Lana

Atelier Robert Bosisio



Principi progettuali

Inizialmente l'artista Robert Bosisio aveva intenzione di ampliare l'atelier esistente nel sottotetto della sua casa di abitazione per ricavare nuovo spazio. Dal confronto con gli architetti è nata però l'idea di realizzare un nuovo studio nel giardino di casa. Compatibilmente con le normative è nato così uno scarno volume su due livelli, in calcestruzzo a vista e completamente interrato, che si inserisce con un andamento lineare tra i terrazzamenti del giardino.

Dal punto di vista dell'organizzazione spaziale il piano inferiore ospita un grande ambiente multifunzione, mentre al livello superiore sono disposti i locali dell'atelier vero e proprio suddivisi tra quattro aree funzionali (atelier, cucina abitabile, bagno e deposito). La parte più grande è occupata dall'atelier, progettato esattamente in funzione del metodo di lavoro dell'artista, con una pianta rettangolare allungata e illuminato dalla luce naturale che proviene da una serie di lucernari di differenti dimensioni. Per ottimizzare l'illuminazione, e di conseguenza anche le condizioni di lavoro, il formato e la posizione dei lucernari sono stati definiti insieme al lighting designer Manfred Draxl. In caso di necessità l'illuminazione naturale può essere supportata da quella artificiale o filtrata per mezzo di un doppio sistema di ombreggiatura.

Un'altra particolarità dell'interno è la rinuncia a porte o sistemi di partizione rigidi, sostituiti da sistemi di tende che permettono di suddividere il volume dell'atelier in base alle necessità o di separare la zona di seduta dalla cucina abitabile.

Realizzazione 2019-2020

Architetti **Architekten Mahlknecht Comploi**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Thaler Franz KG des Thaler Philipp & Co., Montagna
Impianti idro-termo-sanitario e di ventilazione: Kalser Srl, Aldino
Impianto elettrico: Alessandro Lazzarini, Laives
Finestre e porte: Vitralux, Brunico

Casa in via Segheria

Principi progettuali

A Trodena lungo la via Segheria, che conduce direttamente al vicino bosco del Parco naturale Monte Corno, è sorto negli ultimi anni un insediamento relativamente denso di case unifamiliari al centro del quale, su un preesistente garage interrato, è stata realizzata la "Casa in via Segheria".

La semplice facciata finestrata in muratura piena – priva di qualsiasi elemento esterno e caratterizzata unicamente dall'intonaco marmorino di colore rossiccio realizzato a mano con l'aggiunta di scaglie di porfido e steso con finitura liscia –, unita agli elementi sporgenti in calcestruzzo rosso-bruno martellinato e alle finestre in abete bianco crea un'immagine armoniosa insieme al manto di copertura in coppi di laterizio. Le vetrate a tutta altezza sono orientate a est, sud e ovest, regalando agli abitanti vedute uniche sul bosco e sul parco naturale.

Al pianoterra sono disposti i locali di soggiorno con angolo cucina semiaperto e, dietro, la stanza per la musica. Una scala a U dà accesso al piano superiore, con quattro stanze da letto, il bagno e un piccolo disimpegno.

La chiarezza progettuale dell'edificio si estende anche alle forme e ai materiali usati per gli interni. Tutti gli elementi in legno, come mobili, porte, finestre e pavimenti, sono in abete bianco, mentre gli elementi metallici, le maniglie delle porte e le rubinetterie sono in bronzo; le parti in pietra, come il top della cucina, sono in porfido rosso-bruno.

Pochi semplici elementi e materiali caratterizzano l'immagine complessiva dell'edificio, sottolineandone allo stesso tempo il desiderio di stabilire un legame con il luogo e con la contemporaneità.

Realizzazione 2021-2022

Architetto **arch. Daniel Ellecosta**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Thaler Franz KG des Thaler Philipp & Co., Montagna
Opere di carpenteria e manto di copertura: Santa Bernhard Conciatetti, Trodena
Impianto idro-termo-sanitario: Thermoinstallation Snc, Montagna
Impianto elettrico: Elektro Ebner, Aldino
Finestre e porte: Miribung Srl, La Valle
Intonaci: Moling Alberto Srl, San Martino in Badia
Pavimenti freddi: Bodenservice Srl, Bolzano

Centro del paese di Trodena

Principi progettuali

Il centro del paese di Trodena nel parco naturale, caratterizzato dalla posizione su un pendio, si estende su vari livelli terrazzati che presentano piccole differenze di quota. L'obiettivo del progetto era quello di valorizzare esteticamente il centro del paese creando una superficie multifunzionale utilizzabile per eventi di vario genere. Il fulcro del progetto è costituito da un'area lastricata di forma irregolare le cui dimensioni sono compatibili con le differenti esigenze delle varie associazioni del paese. Da quest'area centrale si diramano quattro percorsi pedonali che permettono di raggiungere le varie zone dell'abitato e in tal modo contribuiscono a rendere vivo il nuovo centro del paese.

La pendenza verso nord del lotto è superata mediante terrazzamenti formati da fasce di muratura in pietra naturale utilizzabili anche come sedute. Sul lato nord il parco raggiunge la quota della strada ed è circondato da un muro di cemento martellinato. La superficie risultante è consolidata con tappeti di erba naturale con fondo in pietrisco e può essere utilizzata interamente per eventi di maggiore portata.

Sopraelevando il muro preesistente verso sud si è ottenuta una seconda superficie d'uso all'interno della quale è stato ripristinato il parco giochi esistente. Nelle aree a verde si è provveduto a conservare integralmente i tigli e i castagni storici, mentre le infrastrutture per le feste sono state integrate in maniera quasi invisibile nel parco per evitare di interferire con la sua immagine unitaria.

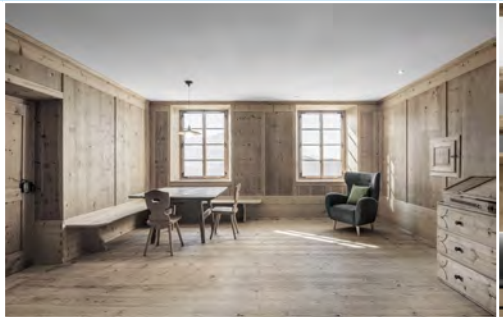
Realizzazione 2016-2021

Architetti **arch. Christoph Mayr Fingerle (2016-2017)**
arch. Daniel Ellecosta (2020-2021)

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Arredo Urbano Srl unipersonale, Bolzano
Impianto elettrico: Elektro Zwei-A, Montagna
Opere in ferro: Schlosserei Alfred Ventir, Trodena

11a MASO HATZES Ceves Laion



Benvenuti nella stube degli ospiti! Le porte di questo maso sono sempre aperte ai visitatori. Architetti e committenti vi mostreranno e vi illustreranno le particolarità di questi edifici storici.

11a
MASO HATZES
Laion

Data e ora:	**sabato 17.09.2022** **> ore 10.00-12.00**
Punto di ritrovo:	ore 10.00 al maso Ceves 3 Ceves, Laion
Prezzo:	15 euro *(incluso piccolo rinfresco)*
Itinerario:	in automobile
Guide:	arch. Felix Kasseroler ☎ 338 4440996 arch. Jürgen Prosch

Principi progettuali

La casa colonica risale al XV secolo, al tardo gotico, e storicamente è uno degli edifici più di pregio del paese. Il concetto di base era di preservare il più possibile la proprietà agricola, di tenere in considerazione gli spazi preesistenti e i flussi di movimento e di enfatizzare le qualità già esistenti attraverso interventi minori. Le richieste dei committenti erano le seguenti: la realizzazione di un'abitazione adeguata alle esigenze della giovane famiglia contadina e la realizzazione di appartamenti strutturalmente separati per le vacanze in agriturismo. Per permettere un uso contemporaneo della struttura, sono stati definiti anche i seguenti criteri qualitativi: percorsi brevi e diretti, conversione economica, posizionamento funzionale delle stanze, gestione semplice dell'intera struttura, chiarezza e visione d'insieme.

Realizzazione 2019-2022

Architetti **raumdrei architekten,**
arch. Felix Kasseroler und arch. Jürgen Prosch

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Meranerbau, Chiusa
Opere di carpenteria: Eurozimmerei, Laion
Opere di lattoneria: Fischnaller, Laion
Restauro delle Stuben: Gruber Hubert, Villandro
Opere di pittura: Langgartner, Chiusa
Finestre: Heiss Fenster, Sarentino e Fedes, Chiusa
Porte: Gruber Türen, Brunico

Fotos Gustav Willeit

11b MASO UNTERNBERG Magrè

Benvenuti nella stube degli ospiti! Le porte di questo maso sono sempre aperte ai visitatori. Architetti e committenti vi mostreranno e vi illustreranno le particolarità di questi edifici storici.

11b
MASO UNTERNBERG
Favogna di Sotto

Data e ora:	**domenica 18.09.2022** **> ore 14.30-16.30**
Punto di ritrovo:	al parcheggio sotto "Gasthaus zur Kirche" Favogna di Sotto
Prezzo:	15 euro *(incluso piccolo rinfresco)*
Itinerario:	in automobile
Guida:	arch. Theodor Gallmetzer ☎ 347 7757752

Principi progettuali

Il fabbricato principale del maso fu edificato nel XIII secolo durante la dominazione dei Canonici agostiniani del Convento di San Michele all'Adige. Nella seconda metà del XIX secolo l'edificio fu sopraelevato con un secondo piano e il manto di copertura rinnovato. Fino ad allora varie parti dell'edificio furono demolite e ricostruite più volte. La ragione di tali interventi è la cattiva esecuzione delle fondazioni e la qualità scadente della malta utilizzata.

La coppia che gestisce il maso abita al primo piano. Nella zona nord-ovest dell'edificio, al piano rialzato, è stato ricavato un appartamento per vacanze indipendente, accessibile da una nuova scala esterna. Al pianoterra è situato un appartamento dei genitori della proprietaria del maso. Nel corso dell'intervento di risanamento si è dedicata particolare attenzione all'autenticità, alle atmosfere, alla comodità e alla provenienza dei materiali. Tutti gli interventi architettonici sono stati eseguiti in accordo con la Soprintendenza provinciale ai beni culturali.

Realizzazione 2014-2021

Architetti **arch. Theodor Gallmetzer**
Collaboratrice **arch. Kathrin Lahner**

Principali imprese, artigiani

Impresa edile: Rupert Fischer, Cortaccia
Restauro facciate e ambienti sensibili all'interno: Alois Langgartner, Verdignes
Opere di carpenteria: Roberto Facchini, Egna
Finestre e porte: Tischlerei Amegg Snc, Magrè
Impianti idro-termo-sanitari: Zemmer Thermotechnik Snc, Cortina sulla Strada del Vino
Impianto elettrico: Elektro Felix Pernstich, Termeno
Opere di pittura: Ivan Pojer, Cortina sulla Strada del Vino
Opere in ferro battuto: Peter Bortolotti, Favogna di Sotto
Opere in ferro: Bau- und Kunstschlosserei Martin Peer, Cortaccia
Autocostruzione: Peter Bortolotti, Adalbert e Alexandra Schweiggl

Fotos 01/04 Langgartner Alois, 02/03 Theodor Gallmetzer

MERANER BAU KG
des Meraner Günther & Co
Hochbau · Altbausanierung · Klimahaus

Verdings 30
39043 Klausen
Tel. 0472855485

info@meranerbau.it
www.meranerbau.it
meranerbau@secure-pec.it

- **Hochbau**
  - Unser regional verbundenes Familienunternehmen steht für hochwertige handwerkliche Ausführungen.
- **Energetische Sanierung**
  - Durch die Verwendung von umweltbewussten und technologisch hochwertigen Materialien wird der Wärmeverlust des Hauses verringert.
- **Altbausanierung**
  - Wir geben Ihrem Bauwerk die Stabilität für die Zukunft und erhalten dabei den „Altbau-Charme".
- **Verputzarbeiten**
  - Mittels professioneller Ausführung wird die Bausubstanz über viele Jahre hinweg geschützt, dadurch werden Lebens- und Wohnqualität erhöht.
- **Estricharbeiten**
  - Wir bauen jeden gewünschten Estrich ein und kümmern uns um die fachgerechte Umsetzung.
- **Klimahaus**
  - Wir errichten passend und individuell nach Ihren Ansprüchen und Bedürfnissen.

HEISS
FENSTER
Wenn's perfekt sein soll.

Partner

Mit freundlicher Unterstützung _ Con il gentile sostegno di

Jahressponsoren der Architekturstiftung Südtirol
Sponsor annuali della Fondazione Architettura Alto Adige

Editore: Fondazione Architettura Alto Adige in collaborazione con IDM Alto Adige
Correzioni dei testi: Cooperativa Exlibris.
Traduzioni dal tedesco all'italiano a cura sia della redazione, sia di Exlibris (Duccio Biasi)

Concept: IDM Südtirol
Progetto grafico: Fondazione Architettura Alto Adige
Stampa: Ferrari Auer, Bolzano

Per favorire la leggibilità dei testi è stata utilizzata la forma maschile dei sostantivi riferiti a persone. Tali espressioni sono da considerarsi valide per entrambi i sessi.